

Nota alla stampa

**Ancora vittime in mare. Attivare misure urgenti per porre fine all'ecatombe.  
Le proposte del Centro Astalli**

Il **Centro Astalli** esprime profondo cordoglio per le **57 vittime accertate del naufragio di ieri a largo della Libia**. Tra di loro ci sono almeno 20 donne e due bambini.

Secondo l'OIM nel 2021 la stima dei morti nel Mediterraneo centrale si avvicina a circa mille persone (oltre 980). L'anno scorso a fine luglio erano 272.

**P. Camillo Ripamonti**, presidente Centro Astalli: "Siamo addolorati per la morte tragica di queste persone in fuga dalla Libia e dai loro Paesi di origine.

Risulta insopportabile **l'immobilismo e l'indifferenza** dei governi europei e delle istituzioni comunitarie che davanti all'aumento considerevole di vittime nell'ultimo anno non ritengono urgente e prioritario attivare **le misure necessarie per porre fine all'ecatombe di migranti**".

- Attivare immediatamente **un'operazione in mare di ricerca e soccorso** con finalità esclusivamente umanitarie. Per far ciò chiediamo di **interrompere i finanziamenti alla Libia** per destinarli a politiche che consentano finalmente una migrazione legale e sicura.

- Aprire vie legali di ingresso per i migranti che vogliono arrivare in Europa. Oggi non c'è alternativa al traffico di essere umani. **I canali umanitari e i programmi di resettlement** esistenti hanno ampiamente dimostrato, per numeri relativamente contenuti, che sono una strada percorribile e razionale per gestire i flussi migratori. Ora l'Unione europea deve attivare politiche di ingresso strutturali e per numeri significativi di migranti da ripartire equamente tra gli Stati membri, superando finalmente il datato Regolamento di Dublino.

- Al Parlamento italiano chiediamo di discutere e approvare in tempi rapidi **la proposta di legge Ero straniero – L'umanità che fa bene** sostenuta da una larga parte della società civile che chiede da tempo e senza sosta di **investire in diritti e dignità dei migranti**.

P. Ripamonti conclude: "Restare a guardare condanna a morte molte persone. Chiediamo a istituzioni nazionali e sovranazionali di riappropriarsi del proprio compito principale: garantire diritti e promozione umana attraverso il rispetto della vita e della libertà di ogni essere umano".

**#ciriguarda #conirifugiati #unnuovonoi**

Ufficio stampa Centro Astalli:

Donatella Parisi: 06 69925099 - [d.parisi@fondazioneastalli.it](mailto:d.parisi@fondazioneastalli.it)

[www.centroastalli.it](http://www.centroastalli.it) - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli